

**Bando per l'attuazione degli
interventi a favore di
persone con disabilità grave
– Programma “Dopo di Noi”
DGR n. XII/2912 del 5 agosto 2024**

Sommario

| | | |
|----------|--|----|
| Art. 1. | Finalità | 3 |
| Art. 2. | Risorse | 3 |
| Art. 3. | Destinatari..... | 4 |
| Art. 4. | Accesso ai sostegni..... | 4 |
| Art. 5. | Interventi di sostegno del programma | 5 |
| Art. 6. | Interventi di accompagnamento all'autonomia | 6 |
| 6.1. | Fasi del percorso di accompagnamento all'autonomia | 7 |
| 6.2. | I sostegni Dopo di Noi per l'autonomia..... | 7 |
| Art. 7. | Interventi di supporto alla residenzialità..... | 9 |
| 7.1 | Le soluzioni residenziali | 9 |
| 7.1.1. | Priorità di accesso | 11 |
| 7.2. | I sostegni Dopo di Noi per la residenzialità | 12 |
| 7.2.1. | Enti erogatori dei voucher | 12 |
| Art. 8. | Interventi infrastrutturali..... | 13 |
| 8.1. | Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico | 13 |
| 8.2 | Sostegno del canone di locazione / spese condominiali / utenze | 13 |
| Art. 9. | Tempi e modalità di presentazione della domanda..... | 14 |
| Art. 10. | La procedura di valutazione delle domande..... | 16 |
| 10.1 | Istruttoria preliminare a cura del servizio sociale comunale | 16 |
| 10.2 | Verifica dei requisiti di accesso | 16 |
| 10.3 | Valutazione multidisciplinare | 16 |
| 10.4 | Progetto individuale..... | 17 |
| 10.5 | Ammissione ai sostegni | 19 |
| Art. 11. | Controlli | 19 |
| Art. 12. | Informativa sul trattamento dei dati personali | 19 |
| Art. 13. | Informazioni..... | 19 |

Art. 1. Finalità

Con il presente bando l'Ambito Territoriale Sociale di Seriate, assumendo le linee di intervento previste dalla delibera di Giunta Regionale XII/2912 del 05 agosto 2024¹ e in conformità con le proprie Linee operative locali², intende fornire sostegni a favore delle persone con grave disabilità, volti a promuovere e realizzare la co-abitazione nelle forme di residenzialità di cui al decreto ministeriale 23/11/2016³, come condizione abitativa ottimale per la realizzazione di progetti di vita adulta necessari per emanciparsi dai genitori e/o dai servizi residenziali.

Art. 2. Risorse

Il quadro economico delle risorse del fondo DDN assegnate all'Ambito Territoriale Sociale di Seriate e ad oggi disponibili ammonta a euro 307.374,98, di cui euro 110.660,00 già impegnate per i progetti in corso ed euro 196.714,98 disponibili per i nuovi progetti a valere sul presente bando, come di seguito dettagliato.

| Tipologia sostegno | Dettaglio sostegno | Stanziamen- to residuo annualità 2021 al 01/01/2025 | Stanziamen- to annualità 2022 | Stanziamen- to annualità 2023 | Totale | Spesa programmata 2025 2026 per progetti in corso | Disponibilità per nuovi progetti |
|----------------------------------|---|--|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------|--|-------------------------------------|
| <i>Gestionale autonomia</i> | Voucher "Accompagnamento all'autonomia" | 21.500,00 € | 11.000,00 € | 23.000,00 € | 55.500,00 € | 23.600,00 € | 31.900,00 € |
| <i>Gestionale autonomia</i> | Voucher "Durante noi" | 3.000,00 € | 1.800,00 € | 3.600,00 € | 8.400,00 € | 2.100,00 € | 6.300,00 € |
| <i>Gestionale residenzialità</i> | Voucher residenzialità con Ente gestore | 45.500,00 € | 36.100,00 € | 45.700,00 € | 127.300,00 € | 57.600,00 € | 69.700,00 € |
| <i>Gestionale residenzialità</i> | Contributo residenzialità autogestita | 6.000,00 € | 6.000,00 € | 14.418,00 € | 26.418,00 € | 0,00 € | 26.418,00 € |
| <i>Gestionale residenzialità</i> | Buono housing/cohousing | 19.000,00 € | 5.500,00 € | 14.600,00 € | 39.100,00 € | 12.960,00 € | 26.140,00 € |
| <i>Infrastrutturale</i> | Contributo canone di locazione/spese condominiali | 17.249,98 € | 5.543,00 € | 7.864,00 € | 30.656,98 € | 14.400,00 € | 16.256,98 € |
| <i>Infrastrutturale</i> | Contributo ristrutturazione | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 10.000,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| | | 117.249,98 € | 70.943,00 € | 119.182,00 € | 307.374,98 € | 110.660,00 € | 196.714,98 € |

Il presente Bando rende pertanto disponibile la somma complessiva di euro 196.714,98; il riparto di cui alla tabella precedente potrà subire variazioni al fine di garantire, ai sensi della

¹ DGR n. XII/2912 del 05 agosto 2024 "L.N. 112/2016 - Piano regionale Dopo Di Noi. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della l. 104/1992, prive del sostegno familiare - Risorse annualità 2021".

² Approvate dall'Assemblea dei Sindaci del 22 febbraio 2023 - verbale 02/2023 agli atti dell'ufficio di Piano.

³ Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 "Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016".

DGR 2912/2024, la continuità ai progetti individuali di co-abitazione già avviati che hanno concretamente realizzato gli obiettivi di servizio della Legge 112.

Art. 3. Destinatari

I destinatari del programma sono le persone residenti negli undici Comuni dell'Ambito territoriale di Seriate⁴ che presentano le seguenti caratteristiche:

- ✓ **Persone con disabilità grave:**
 - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
 - ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
 - di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.
- ✓ **prive del sostegno familiare** in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Non è previsto limite ISEE per l'accesso agli interventi del programma "Dopo di Noi", tuttavia l'ISEE sociosanitario della persona disabile costituirà elemento di valutazione per l'accesso prioritario ai sostegni del fondo.

Nel caso di persone con comportamenti auto/etero aggressivi, ovvero con condizioni di natura clinica e comportamentale tali da richiedere una protezione elevata, la valutazione circa le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi e la residenzialità di cui alla DGR 2912/2024 sarà effettuata dall'Equipe pluriprofessionale di ASST con l'assistente sociale dell'Ambito, e la progettualità sarà effettuata d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

I cittadini di Paesi Terzi possono accedere ai sostegni del programma se titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno⁵.

Art. 4. Accesso ai sostegni

L'accesso alle misure di sostegno del Fondo Dopo di Noi è stabilito dall'Ambito territoriale.

⁴ Seriate, Albano S. Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate, Torre de' Roveri.

⁵ Come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto ministeriale 23 novembre 2016 all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- ✓ limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- ✓ sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- ✓ condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc.)
- ✓ condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

1. persone con necessità di sostegno intensivo mancanti di entrambi i genitori, con priorità alle persone con disabilità prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con necessità di sostegno intensivo i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con necessità di sostegno intensivo, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riprodotte le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 posti letto).

Art. 5. Interventi di sostegno del programma

Gli interventi che saranno finanziati, come previsto dalla DGR 2912/2024, afferiscono a due macro-tipologie:

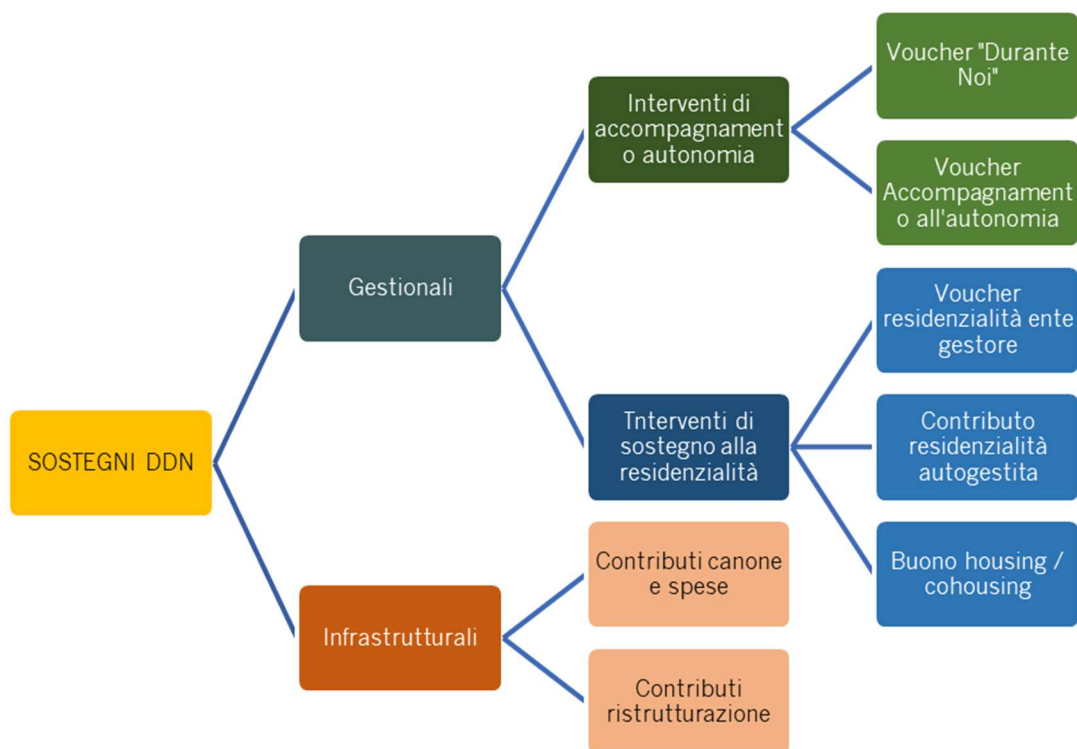
✓ INTERVENTI GESTIONALI:

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

✓ INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:

- per contribuire ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione; spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza

e sono attivabili per tutte le soluzioni di co-abitazione (Gruppo appartamento sia con Ente Gestore che in autogestione)



Servizi sociali di Ambito

Art. 6. Interventi di accompagnamento all'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente.

Tale percorso di accompagnamento all'autonomia non può che strutturarsi come processo graduale costruito per fasi successive che interessano la persona con disabilità ed il suo contesto di vita, caratterizzato da un insieme eterogeneo di soggetti:

- ✓ la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare la possibilità di autodeterminarsi (possibilità di scegliere e di indicare le proprie preferenze), per aiutarla ad acquisire una soggettività adulta (la rappresentazione di sé come persona che deve essere rispettata e riconosciuta nelle sue scelte e preferenze ma che deve anche confrontarsi con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare non solo rispetto alla scelta della co-abitazione ma anche nei vari contesti della vita quotidiana), per aiutarla ad acquisire competenze e capacità della vita adulta (saper fare);
- ✓ la famiglia, per "accompagnarla" nella presa di coscienza che il percorso di emancipazione del proprio congiunto dalla vita con i genitori e/o nei servizi residenziali costituisce un percorso di adultità fisiologico e proprio della condizione umana e per tali ragioni necessita di essere pensato e progettato mediante gli opportuni sostegni;
- ✓ i Servizi residenziali diurni (CDD, CSE, SFA...) chiamati ad accompagnare e sostenere, attraverso azioni mirate, il pieno sviluppo del Progetto Individuale/di vita, l'emancipazione e la crescita della persona anche attraverso gli interventi del presente programma;

- ✓ il contesto di vita comunitario costituito soprattutto dalle relazioni tra le persone con disabilità ed i luoghi di vita della comunità.

Gli interventi in quest'area accompagnano a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita emancipandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. giornate consecutive in autonomia).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone con necessità di sostegno intensivo inserite in servizi residenziali con caratteristiche differenti dalle condizioni di vita familiare da perseguire in coerenza con il dettato della Legge 112.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia si ritiene compiuto allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia".

6.1. Fasi del percorso di accompagnamento all'autonomia

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

| | |
|---|---|
| <p>PRIMA FASE O FASE DI AVVIO della durata massima di due anni</p> | <p>Prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher "Durante Noi" per l'accompagnamento familiare.</p> <p>Il budget complessivo della prima fase è pari a euro 3.500,00 max. sul biennio, incrementato del voucher "Durante Noi" di euro 600,00.</p> <p>Questa fase non è ripetibile.</p> |
| <p>SECONDA FASE O FASE INTERMEDIA eventualmente prorogabile per una seconda edizione e comunque per una durata massima di due anni</p> | <p>Prevede l'erogazione di un voucher annuale per l'autonomia sino a euro 3.500,00 prorogabile per un altro anno, per una durata massima di due anni complessivi, che può essere incrementato con il voucher "Durante Noi" fino a euro 600,00 per l'accompagnamento familiare.</p> <p>Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.</p> |
| <p>TERZA FASE O FASE CONCLUSIVA eventualmente prorogabile per una seconda edizione e comunque per una durata massima di due anni</p> | <p>Prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a euro 4.800,00 prorogabile per un altro anno, per una durata massima di due anni complessivi, che può essere incrementato con il voucher "Durante Noi" fino a euro 800,00 per l'accompagnamento familiare.</p> <p>In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.</p> |

6.2. I sostegni Dopo di Noi per l'autonomia

Gli importi dei sostegni di seguito evidenziati saranno riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2025 e non sono retroattivi.

VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

È un voucher pro capite, di importo variabile a seconda della fase del percorso di autonomia⁶, volto a promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

In concreto il voucher è utilizzato per:

- ✓ Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale: avere cura di sé; vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita; migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni; organizzare il proprio tempo; - intessere relazioni sociali;
- ✓ Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale: apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita; riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali;
- ✓ Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione: sviluppo/potenziamento delle competenze; manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili;
- ✓ Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: nel contesto abitativo; nel contesto sociale di vita; nel contesto lavorativo.

Il Voucher per l'accompagnamento alla autonomia è destinato a sostenere il complesso delle persone con disabilità frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- **accoglienza in "alloggi palestra";**

- **esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali** (CA, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal decreto ministeriale del 23 novembre 2016 per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine;

- **esperienze di tirocinio socializzante** in ambiente lavorativo/occupazionale abbinate al percorso per l'autonomia.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

In termini di efficacia dei percorsi, le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità.

I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

VOUCHER ANNUALE "DURANTE NOI"

È un voucher annuale, di importo variabile a seconda della fase del percorso di autonomia⁷, propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per:

- ✓ consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- ✓ sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;

⁶ Vedasi articolo 6.2

⁷ Vedasi articolo 6.2

- ✓ sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine);

Queste attività sono finalizzate a condividere gli obiettivi, le finalità e i requisiti necessari per l'avvio delle sperimentazioni di forme di coabitazione finalizzate alla residenzialità, previste dal programma Dopo di Noi.

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

Art. 7. Interventi di supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal decreto ministeriale del 23 novembre 2016 all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

Esse, pertanto, dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione, capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dalla rete diventando altresì promotori di progetti di emancipazione.

L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi, affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

I percorsi residenziali previsti ai sensi della L.112/2016 e dalle DGR attuative sono finalizzati a sostenere i percorsi di emancipazione salvaguardando i legami familiari e amicali delle persone coinvolte.

Le diverse forme abitative, qualora garantite da un ente gestore, dovranno pertanto garantire modelli aperti che favoriscano il mantenimento delle relazioni con i propri congiunti e affini, secondo le scelte delle persone stesse. In questo senso nelle residenze abitative dovrà essere salvaguardata la possibilità di accesso dei familiari/conoscenti secondo scelte proprie delle persone residenti, nel rispetto dei vincoli di convivenza.

Inoltre, per le persone con disabilità adulte che vivono con i loro genitori, considerando l'importanza di costruire il distacco e l'emancipazione dei

figli quando i genitori sono ancora in vita ("durante noi"), si prevede la possibilità che i percorsi di coabitazione (autogestiti o con ente gestore) possano essere realizzati anche in appartamenti attigui, autonomi e separati da quelli dei genitori. Per questi ultimi (genitori) non potranno essere utilizzate le risorse del DDN).

7.1 Le soluzioni residenziali

Le forme di residenzialità previste dal decreto interministeriale del 23 novembre 2016 all'art. 3, c. sono le seguenti:

| | Tipologia | Requisiti |
|----|--|---|
| 1. | GRUPPI APPARTAMENTO: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia: | - capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); |

| | | |
|------------------|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Gruppo appartamento gestito da un Ente</u> pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza; ✓ <u>Gruppo appartamento autogestito</u> in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni. | <ul style="list-style-type: none"> - in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.; - requisiti strutturali: <ul style="list-style-type: none"> • sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione; • sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi; • sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna; • è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale; • gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero; • gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole. <p>Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente gestore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.</p> |
| <p>2.</p> | <p>COHOUSING/HOUSING: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohusers). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona con disabilità oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso). Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.</p> | <p>Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.</p> <p>Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio-Sanitarie per disabili.</p> <p>Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:</p> |
| <p>3.</p> | <p>COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI: in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone con disabilità e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.</p> | <p>Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.</p> <p>Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio-Sanitarie per disabili.</p> <p>Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:</p> |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione); • la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016; • la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili, nell'immediato, risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale; • nelle situazioni, come indicato nella DGR XII/2912/2024, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi. <p>In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.</p> <p>Nell'ipotesi di deroga temporanea concessa per strutture residenziali con capacità ricettiva superiore a 5 posti letto e con impossibilità di sua articolazione in due moduli abitativi distinti, la residenzialità in via continuativa deve essere assicurata per non più di 5 ospiti per mantenere un profilo di coerenza con quanto normato dal DM del 23/11/2016 e dalla delibera regionale 6674/17.</p> <p>Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle CSS.</p> |
|--|--|

7.1.1. PRIORITÀ DI ACCESSO

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

Condizione:

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età 45-64 anni.

Fragilità:

- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5;

7.2. I sostegni Dopo di Noi per la residenzialità

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- ✓ **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
- ✓ **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone con disabilità con elevato sostegno che vivono in residenzialità;
- ✓ **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli **assistenti personali** regolarmente assunti e **servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa** o di **natura sociale** assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Nei progetti Dopo di Noi devono essere prioritariamente utilizzati tutti i sostegni previsti dalla presente programmazione e solo in via complementare potranno essere attivati i sostegni di altre Misure.

Per tutte e tre le tipologie di sostegni può essere riconosciuto un valore **sino a 14.400,00 euro/annui** (corrispondente a 1.200,00 euro/mese) a carico del Fondo DDN.

L'Ambito determina l'entità del contributo sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.

Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di noi.

7.2.1. ENTI EROGATORI DEI VOUCHER

Gli enti erogatori dei sostegni assegnati con voucher devono essere accreditati dall'Ambito Territoriale Sociale di Seriate ed iscritti nell'apposito Albo.

Art. 8. Interventi infrastrutturali

8.1. Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente paragrafo non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa lo mette a disposizione per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Il contributo erogabile è fino ad un importo massimo pari a euro 50.000,00 per unità immobiliare, e non può superare il 70% del costo complessivo dell'intervento di adeguamento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i, dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di euro 20.000,00. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande. Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di euro 70.000,00 ad unità immobiliare.

Il contributo è comunque assegnato entro i limiti delle risorse programmate dall'ambito Territoriale sociale per lo specifico intervento di cui trattasi (di cui all'articolo 3 del presente bando).

8.2 Sostegno del canone di locazione / spese condominiali / utenze

È finalizzato a sostenere il canone di locazione, le spese condominiali e le utenze (acqua, luce, gas) di persone disabili gravi prive del sostegno familiare che vivono presso le forme di residenzialità previste dal Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing):

- ✓ **Contributo mensile fino a euro 500,00 per unità abitativa** a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi:

Compatibilità con altri interventi

- Sostegno "Spese condominiali" del programma DDN;
- Sostegno "Ristrutturazione" del programma DDN;
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del programma DDN;
- Sostegno soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo Appartamento con Ente Gestore del programma DDN

- ✓ **Contributo annuale fino ad un massimo di euro 2.000,00 per unità abitativa** a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi

- Sostegno "Canone locazione" del programma DDN;
- Sostegno "Ristrutturazione" del programma DDN;
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del programma DDN;
- Sostegno soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo Appartamento con Ente Gestore del programma DDN

Art. 9. Tempi e modalità di presentazione della domanda

Le persone in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono presentare domanda di accesso ai sostegni "Dopo di noi" presso il servizio sociale del proprio Comune di residenza, previo appuntamento, **da mercoledì 22 gennaio 2025 a lunedì 22 dicembre 2025**.

La richiesta di accesso ai sostegni del Programma "Dopo di Noi", dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la seguente modulistica pubblicata sul sito internet dell'Ambito territoriale di Seriate www.ambitodiseriate.it, diversificata a seconda della tipologia di sostegno per il quale si intende fare richiesta, come di seguito specificato:

| Tipologia di sostegno | Modulistica da utilizzare | Documenti a corredo della domanda |
|--|--|--|
| Sostegni per l'accompagnamento all'autonomia | Allegato 1. "Modello domanda int_autonomia" | <ul style="list-style-type: none"> ● Fotocopia carta d'identità del beneficiario e del richiedente se diverso dal beneficiario ● Verbale di riconoscimento dell'invalidità; qualora non recente (antecedente ai 3 anni precedenti la presentazione della domanda), allegare documentazione clinica-sanitaria aggiornata ● Certificazione della condizione di gravità legge 104/1992 art 3 comma 3 ed eventuale indennità di accompagnamento ● <u>Per le richieste presentate da amministratore di sostegno, curatore o tutore:</u> copia dell'atto legale di nomina ● <u>Per i richiedenti cittadini di Paesi Terzi:</u> copia del titolo di soggiorno |
| Interventi di supporto alla residenzialità | Allegato 2. "Modello domanda int_residenzialità" | <ul style="list-style-type: none"> ● Fotocopia carta d'identità del beneficiario e del richiedente se diverso dal beneficiario ● Verbale di riconoscimento dell'invalidità; qualora non recente (antecedente ai 3 anni precedenti la presentazione della domanda), allegare documentazione clinica-sanitaria aggiornata ● Certificazione della condizione di gravità legge 104/1992 art 3 comma 3 ed eventuale indennità di accompagnamento ● <u>Per i soli richiedenti il Voucher Residenzialità in appartamento con Ente gestore:</u> certificazione di inserimento, avvenuto o di prossima realizzazione, rilasciato dall'Ente gestore dell'appartamento ● <u>Per i soli richiedenti il Contributo residenzialità in gruppo appartamento autogestito:</u> <ul style="list-style-type: none"> ■ documentazione attestante le spese relative all'assistenza, in caso di intervento già avviato (es. contratto assistente familiare o con altri soggetti) ■ documentazione attestante la condizione di disabilità dei soggetti co-residenti ● <u>Per i soli richiedenti il Buono residenzialità in cohousing/housing:</u> documentazione attestante le spese relative all'assistenza, in caso di intervento già avviato (es. contratto assistente familiare o con altri soggetti) |

| | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Per le richieste presentate da amministratore di sostegno, curatore o tutore:</u> copia dell'atto legale di nomina ● <u>Per i richiedenti cittadini di Paesi Terzi:</u> copia del titolo di soggiorno |
| Sostegno del canone di locazione / spese condominiali / utenze | Allegato 3. "Modello domanda inf_canoni_spese" | <ul style="list-style-type: none"> ● Fotocopia carta d'identità del beneficiario e del richiedente se diverso dal beneficiario ● Verbale di riconoscimento dell'invalidità; qualora non recente (antecedente ai 3 anni precedenti la presentazione della domanda), allegare documentazione clinica-sanitaria aggiornata ● Certificazione della condizione di gravità legge 104/1992 art 3 comma 3 ed eventuale indennità di accompagnamento ● <u>Per i richiedenti che vivono in gruppo appartamento autogestito:</u> <ul style="list-style-type: none"> ■ Documentazione attestante la condizione di disabilità dei soggetti co-residenti ■ Documentazione attestante le spese relative al canone di locazione (es. contratto di locazione) ■ Documentazione attestante il volume storico delle utenze (bollette dell'ultima annualità precedente la domanda) ■ Documentazione attestante le spese condominiali ● <u>Per i richiedenti che vivono in soluzioni di housing / cohousing:</u> <ul style="list-style-type: none"> ■ Documentazione attestante le spese relative al canone di locazione (es. contratto di locazione) ■ Documentazione attestante il volume storico delle utenze (bollette dell'ultima annualità precedente la domanda) ■ Documentazione attestante le spese condominiali ● <u>Per le richieste presentate da amministratore di sostegno, curatore o tutore:</u> copia dell'atto legale di nomina ● <u>Per i richiedenti cittadini di Paesi Terzi:</u> copia del titolo di soggiorno |
| Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico | Allegato 4. "Modello domanda ristrutturazione" | <ul style="list-style-type: none"> ● Fotocopia carta d'identità del richiedente ● Preventivo di spesa sugli interventi di adeguamento ● Breve relazione tecnica sugli interventi di adeguamento ● Documentazione attestante il titolo di godimento dell'unità abitativa per la quale si intendono eseguire gli interventi di adattamento e, se non coincidente con la proprietà, assenso del proprietario ● <u>Per le richieste presentate da amministratore di sostegno, curatore o tutore:</u> copia dell'atto legale di nomina |

| | | |
|------------------------------------|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ● Per i richiedenti cittadini di Paesi Terzi: copia del titolo di soggiorno |
| Per tutte le tipologie di sostegno | | <ul style="list-style-type: none"> ● Allegato 5. Informativa per il trattamento dei dati |

Art. 10. La procedura di valutazione delle domande

10.1 Istruttoria preliminare a cura del servizio sociale comunale

Una volta ricevuta l'istanza di accesso ai sostegni del programma "Dopo di noi", il servizio sociale del comune di residenza provvederà all'istruttoria preliminare della domanda attraverso:

- ✓ la compilazione della scheda di valutazione sociale⁸;
- ✓ la somministrazione delle scale di valutazione ADL⁹ e IADL¹⁰;
- ✓ la raccolta della proposta di idee ed ipotesi progettuali¹¹. già in corso di prefigurazione da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica, ovvero Comuni, Associazioni di famiglie di persone con disabilità, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati.
- ✓

Completata l'istruttoria entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di accesso ai sostegni DDN, il servizio sociale comunale trasmette tutta la documentazione all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate per la valutazione di ammissibilità della domanda.

10.2 Verifica dei requisiti di accesso

La verifica dei requisiti di accesso alle misure è effettuata a cura all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate, in relazione ai criteri previsti dalla D.G.R. 2912/2024. Se la domanda non risulterà ammissibile, si procederà a darne comunicazione al richiedente; se ammissibile, si procederà alla valutazione multidisciplinare.

10.3 Valutazione multidisciplinare

L'Ufficio di Piano dell'Ambito di Seriate, espletato con esito positivo l'esame di ammissibilità delle domande, provvederà alla convocazione dell'équipe multidisciplinare, che effettuerà la valutazione multidimensionale in maniera integrata tra équipe pluriprofessionali dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale e gli assistenti sociali dei Comuni.

L'équipe di valutazione multidimensionale avrà cura di:

- a) analizzare, attraverso l'utilizzo di scale validate, a partire da ADL e IADL, le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita con particolare riferimento alle seguenti aree: cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici; mobilità; comunicazione ed altre attività cognitive; attività strumentali e relazionali della vita quotidiana;
- b) rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale. In particolare, sono oggetto di analisi: le dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare, il contesto socio

⁸ Allegato 6. "Scheda di valutazione sociale".

⁹ Allegato 7. - *Activities Daily Living* - Indice di dipendenza nelle attività della vita quotidiana.

¹⁰ Allegato 7. *Instrumental Activities of Daily Living* - Indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana.

¹¹ Allegato 8. "Idea progettuale DDN".

relazionale della persona con disabilità, le motivazioni e le attese sia personali sia del contesto familiare.

- c) far emergere le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell'interessato e dei congiunti, con particolare riferimento ai tempi del distacco, ad eventuali idee progettuali già prefigurate o in corso di prefigurazione, alle risorse ed ai supporti personali e organizzativi attivabili a tal fine, in un'ottica di coprogettazione.

Sarà compito pertanto della valutazione multidimensionale:

- ✓ cogliere in estrema sintesi, i bisogni, le aspettative e le risorse della persona con grave disabilità e del suo ambiente di vita, collocandole all'interno di una prospettiva di adultità, che vede nella possibilità di emanciparsi dai genitori e/o dai servizi residenziali, una tappa fondamentale del percorso di crescita e di vita di ogni persona, e non come conseguenza di un problema o di un'emergenza;
- ✓ individuare, all'interno di questa prospettiva del "diventare adulti", i bisogni di supporto decisivi per sostenere l'autodeterminazione, l'occupazione attiva, la partecipazione sociale, la tutela dei diritti, lo sviluppo personale e il benessere materiale, quali fattori decisivi per migliorare il benessere e la qualità della vita delle persone;
- ✓ identificare i fattori contestuali che, rispetto alla trasformazione del percorso di vita, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per avviare un percorso di emancipazione dal nucleo familiare originario o dai servizi residenziali, assumendo in tal senso una funzione propedeutica all'elaborazione del progetto individuale¹².

10.4 Progetto individuale

Il progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione.

In questi termini il Progetto Individuale, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, si orienta al Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 - finalizzato a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione.

Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di co-abitazione).

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale (PI). Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Nei progetti di residenzialità, il Progetto Individuale di cui dall'art.14 della Legge 328/2000, assume la valenza di Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 – definendo l'insieme delle condizioni e possibilità per la persona di vivere in autonomia e sulla base di un proprio personale disegno esistenziale, secondo le soluzioni abitative previste dal DM 23/11/2016 e dalla DGR 6674/2017.

Il progetto potrà articolarsi pertanto nei seguenti ambiti/dimensioni di vita adulta, cui fanno riferimento i macro-bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia:

- ✓ Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali;

¹² Allegato 9. "Progetto individuale".

- ✓ Istruzione/Formazione;
- ✓ Occupazione;
- ✓ Mobilità;
- ✓ Casa;
- ✓ Socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità);
- ✓ Altro;

declinati secondo le indicazioni della DGR 2912/2024

Nel Progetto sono evidenziate le risorse necessarie, nel tempo, alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione, sia di risorse economiche, sia in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d'origine.

BUDGET DI PROGETTO

Il **Budget di Progetto** individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

Il **Budget del progetto complessivo di residenzialità** è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il **30%** delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarietà - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario - e comunque nel limite del costo complessivo.

Gli **interventi** previsti dalla presente programmazione sono da intendersi quindi come **integrativi** rispetto a quelli già in atto di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto personalizzato.

CASE MANAGER

L'équipe individua e nomina il **case manager o referente per l'attuazione del progetto di vita** della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo, nonché per la ricomposizione delle risorse in un'ottica di fondo unico, e può essere un professionista dell'area sociale o sociosanitaria, appartenente preferibilmente all'ente locale o in subordine alla ASST.

Il case manager è il referente dell'équipe ed è il garante del rispetto delle aspettative/desideri della persona, degli obiettivi - in termini di qualità di vita - e del budget di progetto definiti all'interno del Progetto Individuale.

SUPPORT MANAGER DELLA RESIDENZA DELL'ABITARE IN AUTONOMIA

Il support manager della residenza dell'abitare in autonomia è il garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto.

È il primo referente per le persone che vivono a casa.

È indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo Progetto Individuale, previa verifica della sua idoneità da parte dell'EVM.

Il support manager è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività del nucleo abitativo, avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni.

Promuove altresì la "partecipazione attiva" e l'integrazione di tutti gli interlocutori già coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore della persona nell'ottica di evitare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi.

Si raccorda costantemente con il case manager referente della singola persona per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario, ma sempre tenuto conto dei bisogni del singolo co-residente e delle relative risorse individuate nel suo budget di progetto.

10.5 Ammissione ai sostegni

Sarà cura dell'equipe pluriprofessionale, valutare periodicamente le richieste pervenute e ritenute ammissibili e sulla base del progetto individuale/personalizzato e condiviso con i soggetti interessati (persona disabile, sua famiglia, servizi coinvolti), definire la tipologia del sostegno richiesto, l'importo dei benefici eventualmente riconosciuti e ritenuti necessari, in una logica di budget di progetto, per la realizzazione del progetto medesimo, in linea con quanto fissato nella programmazione regionale e locale sul "Dopo di Noi" ed entro il limite delle risorse disponibili.

L'assegnazione dei sostegni sarà formalizzata dall'Ufficio di piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Seriate con apposito provvedimento dirigenziale, dandone comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto (richiedente, servizi sociali comunali, enti erogatori dei sostegni).

L'erogazione del sostegno previsto avverrà secondo le formule/sostegni previsti dalla normativa vigente tramite la forma concordata con il richiedente/ suo rappresentante, tenuto conto di quanto definito nel progetto sottoscritto, comporterà una verifica relativa all'uso coerente a quanto contenuto nel progetto medesimo; nel caso vengano rilevate sostanziali difformità il beneficio medesimo potrà essere sospeso o interrotto.

Art. 11. Controlli

In attuazione delle funzioni di vigilanza attribuite ai servizi sociali dalla legislazione nazionale ai Comuni, l'Ufficio di Piano esercita, d'ufficio, oltre che su richiesta, verifiche sulla compiuta attuazione del progetto.

Gli uffici competenti potranno avvalersi della facoltà di sottoporre a controllo le pratiche ammesse agli interventi qui previsti, avvalendosi anche dell'ausilio della Guardia di Finanza. Qualora siano state rilevate irregolarità non sanabili nelle dichiarazioni rese, gli uffici competenti provvederanno ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto, provvedendo al recupero della somma erogata e all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.

Art. 12. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, anche particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16), sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. Si rinvia all'informativa completa allegata alla istanza.

Art. 13. Informazioni

La documentazione relativa al presente bando è disponibile sul sito www.ambitodiseriate.it o presso il Comune di residenza. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti presso il proprio Comune di residenza oppure all'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Seriate (tel. 035/304293 – e-mail: ufficiodipiano@ambitodiseriate.it).